

# Inchiesta della Procura sul Comune

## “Avvisi” a dirigenti ed ex amministratori

E' stata una nostra libera scelta. Nessun nome nel raccontare i fatti che tra sabato e domenica scorsa hanno tenuto banco in tutti gli ambienti della città. Nessun nome sul giornale, nessun nome sul blog – erano già cominciati gli attacchi prontamente rimossi – nessun nome durante il magazine, nessun nome su NBTV Press. Una nostra precisa scelta condivisa da tanta gente e , al tempo stesso, disapprovata da un eguale numero di persone. C'est la vie. La cronaca, però, rimane. E proprio la cronaca non è mancata. Ventinove avvisi di garanzia, disposti dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Siracusa, sono stati notificati dagli uomini della Guardia di finanza nella giornata di venerdì della scorsa settimana ad altrettante persone, a vario titolo coinvolte in più vicende che in tutte quante vedono come parte offesa il Comune di Noto. A conclusione delle indagini preliminari, il procuratore della repubblica aggiunto Giuseppe Toscano ha disposto la notifica di ventinove avvisi di garanzia. Si tratta di otto componenti della penultima giunta municipale e uno dell'ultima, quattro dirigenti del Comune di Noto, tre liberi professionisti, cinque appartenenti al Corpo di Polizia municipale, imprenditori e privati cittadini. La prima vicenda, quella che vede imputati i componenti della penultima giunta municipale e i dirigenti comunali, si riferisce all'ottobre del 2000, e riguarda le opere di urbanizzazione della zona D1/3 del Comune di Noto - in altre parole si tratta della progettazione delle opere di urbanizzazione della zona artigianale -, con l'attribuzione di incarichi a tecnici esterni. Così anche tre liberi professionisti, a seguito del conferimento degli incarichi per la progettazione e la direzione dei lavori, sono stati raggiunti da avvisi di garanzia. Ma a questo filone ne fa seguito un altro che vede imputati, in concorso tra loro, tre appartenenti al Corpo di Polizia municipale e alcuni privati cittadini. I fatti riguarderebbero il “doveroso esercizio della vigilanza edilizia in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio”. Ma c'è anche una vicenda che vede imputati ancora i caschi bianchi, questa volta però per l'accertamento di violazione al codice della strada e al successivo annullamento del verbale di contestazione a seguito di sollecitazioni e pressioni esercitate sull'incaricato del pubblico servizio da privati cittadini. Altri avvisi di garanzia, a conclusione delle indagini preliminari, sono stati notificati a tecnici comunali, i quali “in relazione ai danni provocati dal nubifragio in territorio di Noto, attestavano la somma urgenza per un importo di 55 mila euro, dichiarando, contrariamente al vero, che non esisteva alcun contratto per la manutenzione degli edifici comunali e delle strade”. Per questa stessa vicenda gli avvisi di garanzia sono stati notificati anche ad un rappresentante della passata amministrazione comunale e ai titolari di una impresa.